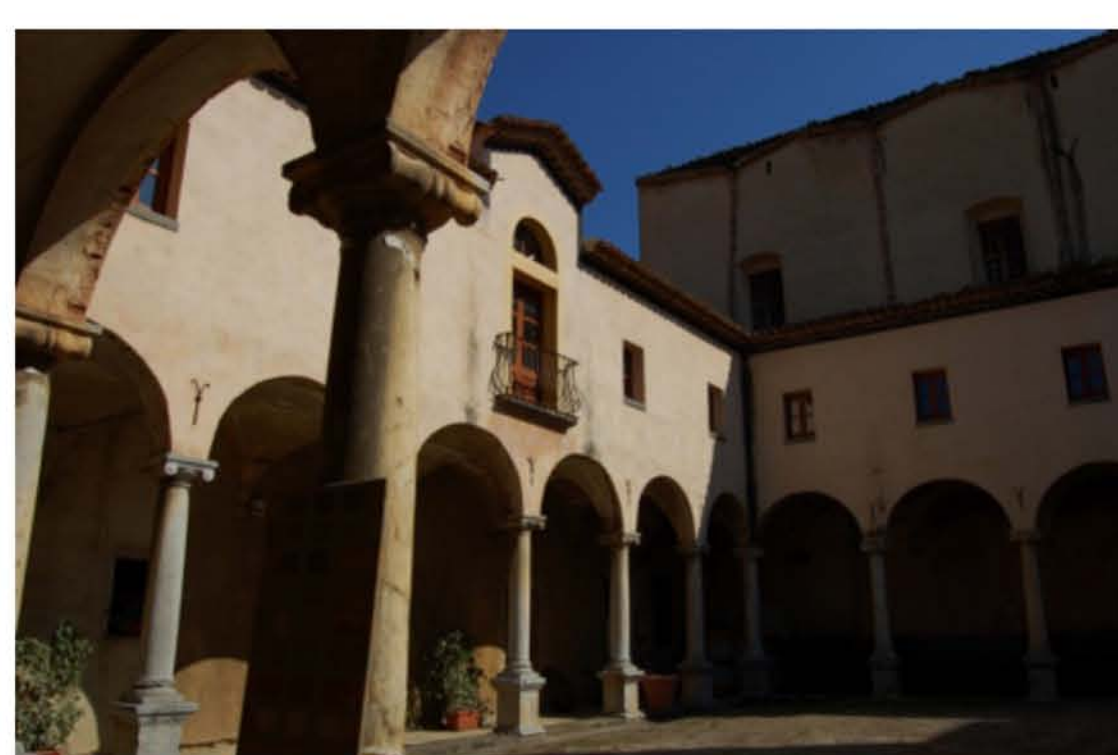


**Il Cluster è dedicato al *Patrimonio architettonico*, ambiente costruito particolarmente notevole per interesse storico archeologico, artistico, scientifico, sociale, tecnico**

Si tratta di un campo di studi i cui limiti non sono circoscrivibili in modo definitivo e netto perchè seguono l'evoluzione della sensibilità individuale e collettiva.

Il Cluster si occupa di una casistica ampia, eterogenea e diffusa, che richiede un approccio specifico.

#### Scopo\_Network



**Scopo del Cluster è offrire un approccio metodologico che applichi i capisaldi teorici delle discipline tecnologiche (sistema, processo, qualità) a tutte le attività che riguardano il Patrimonio Architettonico (conoscenza-documentazione; conservazione; gestione; fruizione; valorizzazione), in un'ottica multiscalar e con apertura interdisciplinare, includendo innovazione tecnologica ed evoluzione sociale.**

Rispetto alle iniziative di singoli ricercatori, il Cluster si propone di conseguire alcuni valori aggiunti:

- l'attivazione di scambi di esperienze e di informazioni;
- l'apertura a collaborazioni interdisciplinari sulla base di una riconosciuta attività scientifica;
- l'aumento di credibilità nei confronti di interlocutori esterni a SITdA;
- l'attivazione di iniziative congiunte, in materia di proposte di ricerca da sottoporre a bandi di varia natura;
- il contributo alla formazione di ricercatori (anche di diverse discipline) interessati al tema.

Il **Network** è costituito da 12 Soci distribuiti tra 7 sedi. Sono da sviluppare alcune sinergie con altri **Cluster SITdA**:

**- Recupero e manutenzione**

Conservazione preventiva e programmata di materiali e destinazioni d'uso.

**- Accessibilità ambientale**

Progettazione inclusiva per la comunicazione, fruizione e valorizzazione del patrimonio architettonico, strategica per il turismo culturale.

**- Produzione edilizio e progetto edilizio**

Tecnologie e materiali innovativi per la protezione dei beni culturali.

**- Progettazione Ambientale**

Riqualificazione di contesti di particolare rilevanza/sensibilità sotto il profilo storico, culturale ed ecosistemico (aree archeologiche, paesaggi rurali storici, centri e borghi storici, aree costiere/sistemi litoranei, aree protette).

Le **relazioni internazionali** sono prevalentemente concentrate in area Mediterranea (affinità identitarie nel Patrimonio Culturale materiale e immateriale).

#### Competenze



Le competenze del Cluster possono fronteggiare l'**EMERGENZA** conclamata nel settore dei Beni Culturali e del Patrimonio Architettonico, che si evidenzia particolarmente in alcuni fatti:

- ristrettezza e sprechi di risorse;
- nodi procedurali;
- conflitti di competenze;
- condizioni indecorose o di rischio;
- difficoltà fruibili;
- insoddisfacente integrazione con la sfera socio-economica.

Le principali **CRITICITÀ** da affrontare sono:

- conoscenza obsoleta e inaccessibile;
- conservazione inaffidabile;
- valorizzazione velleitaria.

In sintesi, le competenze Cluster Patrimonio Architettonico possono accompagnare nel passaggio auspicabile

**dall'emergenza fintamente straordinaria alla efficienza volutamente normale**

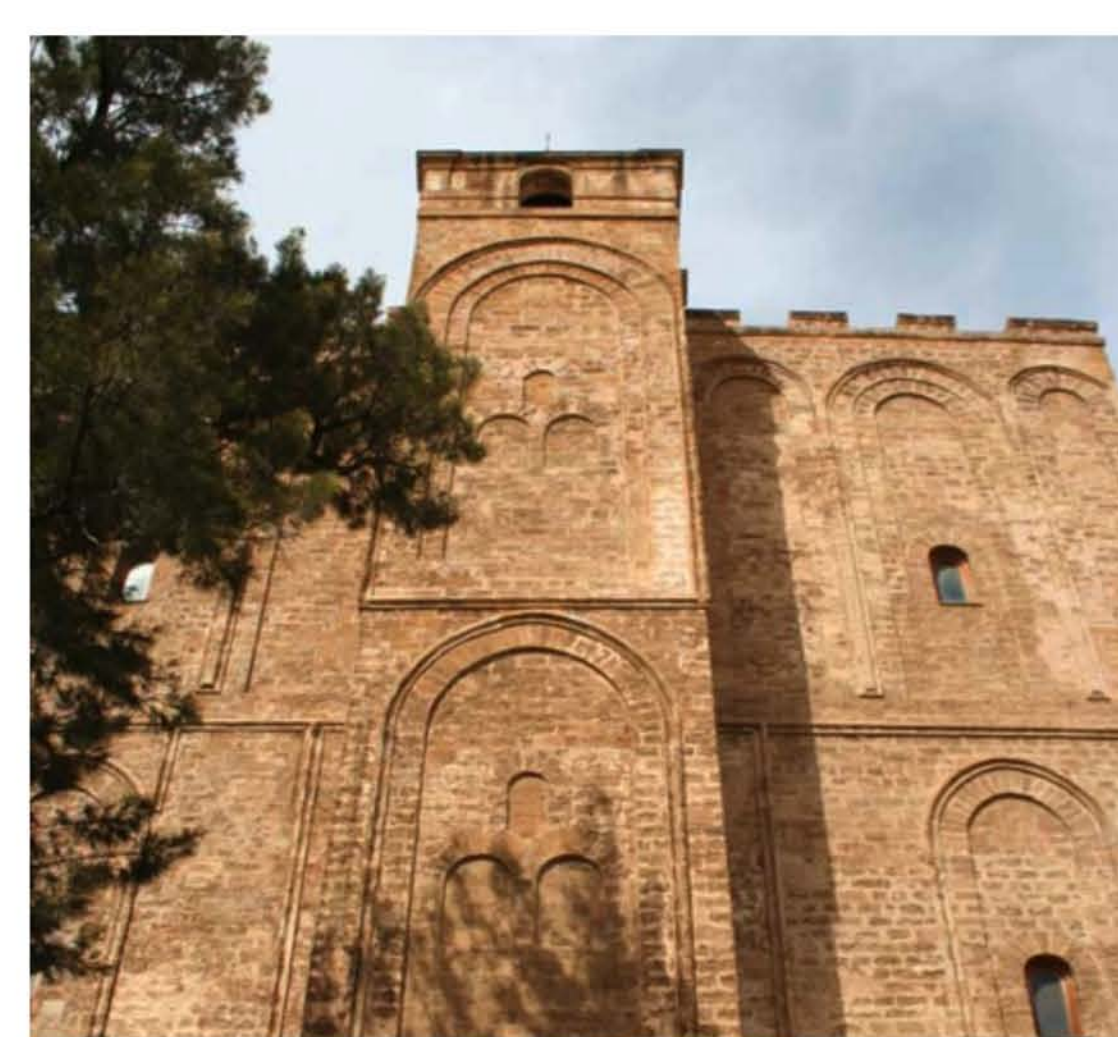
**QUALITÀ DELLA DOMANDA:**

Competenze a servizio della **COMMITTENZA PUBBLICA**  
Orientamento alla qualità: definizione di obiettivi verificabili, che limitano arbitrarietà e soggettività, minimizzando sprechi o errori.

**EFFICACIA DELLA RISPOSTA:**

Competenze utilizzabili in fase di progettazione, realizzazione e gestione, sia direttamente sia tramite azioni formative-divulgative.  
Dimensione tecnologica del progetto: applicazione dell'approccio esigenziale-prestazionale per formulare e comparare alternative progettuali; strategie di integrazione tra sfera degli esperti e sfera dei fruitori.

#### Ambiti tematici della Ricerca



**Prevalenti settori di ricerca ERC (European Research Council):**

- SH5\_7 Museums and exhibitions;
- SH5\_9 History of art and architecture;
- SH5\_11 Cultural heritage, cultural memory.

**Principali questioni generali e metodologiche affrontate:**

- Approccio tecnologico al Patrimonio Architettonico
- Conoscenza-documentazione
- Conservazione
- Gestione e manutenzione
- Valorizzazione
- Innovazione tecnologica

**Principali campi di approfondimento e sperimentazione:**

- Architettura rurale e vernacolare
- Architettura tradizionale e sostenibilità
- Aree e siti archeologici
- Materiali e tecniche costruttive
- Architettura del XX secolo
- Centri storici
- Paesaggio storico
- Valorizzazione
- Innovazione tecnologica

#### Committenza e fonti di finanziamento principali\_Prospettive



L'indiscusso ruolo identitario del Patrimonio Architettonico per luoghi e comunità, specie in Europa e in Italia, fa convergere su di esso l'interesse di istituzioni, comunità, associazioni, singoli, rendendolo tema trasversale rispetto a numerosi programmi di finanziamento.

**Possibili committenti e finanziatori:**

- enti pubblici (enti locali o istituzioni; enti preposti alla tutela);
- fondazioni/associazioni culturali;
- privati singoli (rari).

Fonti di finanziamento:

- programmi europei e nazionali di varia natura;
- istituzioni;
- mecenatismo; volontariato/partecipazione.

**Operatori coinvolgibili:**

- produttori di materiali e imprese specializzate in restauri o fornitura di servizi.

Beneficiari (in atto o potenziali, in forma singola o collettiva):

- cittadini (individui e collettività);
- visitatori;
- studiosi.

**Temi in fase di consolidamento e approfondimento:**

- affidabilità dei processi (approccio prestazionale a supporto delle diverse fasi decisionali, da parte di committenti anche istituzionali);
- project management e manutenzione programmata;
- accessibilità materiale e immateriale;
- salute, sicurezza e fruibilità;
- applicazione di ICT (Information and Communication Technologies) e BIM (Building Information Modelling);
- dimensione tecnologica del conoscenze tecniche e di saperi pratici tradizionali nell'ambito della formazione degli operatori dell'edilizia;
- sperimentazione di approcci innovativi;
- progettazione tecnologica di interventi sul patrimonio architettonico (equilibrio tra obiettivi di salvaguardia e obiettivi di valorizzazione).

